

**Roseto suona
la sesta
Proger risorge
a Legnano**

UN ROSETO DA RECORD SESTA VITTORIA DI FILA

►Gli Sharks s'impongono nettamente (101-84) su Ferrara dando spettacolo e portando cinque uomini in doppia cifra

BASKET A2

ROSETO Gli Sharks vincono la sesta partita consecutiva e volano al secondo posto a quota 16 punti, insieme a Verona, Treviso, Mantova e Imola, a 4 punti di distanza dalla capolista solitaria Brescia. Il Roseto, partito per salvarsi, è la più bella sorpresa del campionato ed è tutto nella ricorrenza del numero 6 in rapporto alla gara contro Ferrara. Infatti, lo scorso campionato gli Squali furono corsari in terra estense nonostante una rotazione di soli 6 giocatori: Pitts, Jackson, Moreno, Marini, Janelidze, Ferraro, con il cubano Moreno costretto a giocare ala forte. Ieri, in un PalaMaggetti ribollente della passione di oltre 2.500 tifosi, Moreno ha giocato invece playmaker e la squadra (che ha conservato 5 giocatori dello scorso torneo), forte di una rotazione a 9, ha annichilito Ferrara segnando 101 punti e deliziando gli spettatori con contropiede e pezzi di bravura. Alla palla contesa, i padroni di casa mettono subito le cose in chiaro: 32 punti segnati nel primo quarto e un incredibile Allen, capace di segnare 14 punti nei primi 3 minuti e mezzo. Il torello del Maryland è inconfondibile, ma gli Sharks pensano (male) di aver vinto dopo soli 10 minuti. Ferrara, con una rotazione di 6 giocatori, rientra invece

grazie al talento di Rush e alla zonazione, prima del nuovo strappo rosetano che porta le squadre a bere il tè del riposo sul 52-45. Nel terzo quarto, bastano 3 minuti di Kyle Weaver in versione jolly e un'altra accelerazione di Allen per far volare il Roseto oltre i 20 punti di vantaggio. Gli Squali sono perfetti e possono permettersi di accogliere senza problemi anche il rientro di un Marulli gioco-forza arruggi-

**PARTITA CHIUSA
DOPO UN PRIMO TEMPO
TRAVOLGENTE
POI I BIANCAZZURRI
REGALANO SPETTACOLO
AI 2.500 SPETTATORI**



nito dopo l'infortunio. La squadra fa ruotare il testimone del protagonista da Allen a Weaver, passando per Bryan, Marini, Moreno e Borra. L'ultimo quarto è accademia e c'è spazio anche per i giovani Mariani e i due figli d'arte D'Emilio (di Carlo) e Stama (di Giuseppe, detto Titti). Il PalaMaggetti è in estasi per le giocate di Weaver e le finalizzazioni di Allen e la Curva Nord regala uno straordinario "Tony Trullo alé" al coach che ha creato la schiacciasassi del momento. Il Roseto, partito per salvarsi, sogna ora un posto alle finali di Coppa Italia. Per avverarlo deve arrivare fra le prime 4 al termine del girone di andata. Una città intera ci crede.

Roseto: Allen 34, D'Emilio, Borra 15, Ferraro 5, Marini 13, Mariani, Trevisan n.e., Bryan 14, Marulli, Moreno 7, Weaver 10, Stama. Coach: Trullo.

Ferrara: Rush 21, Lestini 8, Bucci 16, Losi 16, Salafia 2, Verrigni n.e., Henderson 9, Cristiano n.e., Ghirelli 3, Brkic 9. Coach: Morea.

Arbitri: Ciaglia, Scrima, Trifilletti.

Parziali: 32-22; 52-45; 77-61
Note: Roseto - Tiri da 2: 34/50
Tiri da 3: 7/21. Tiri liberi: 12/22
Rimbalzi: 39 (12-27). Ferrara - Tiri da 2: 20/43. Tiri da 3: 11/26. Tiri liberi: 11/16. Rimbalzi: 32 (20+12).

Luca Maggitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno rosetano Kyle Weaver a rimbalzo. In basso il pivot Sylvere Bryan

Abruzzo

Il Messaggero

Carichieti, conti e speranze

Si allarga la pista per Ombria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.